



REGINA DELL'ESTATE

La Portulaca, semplice e forse scontata, domina l'estate italiana degli ultimi 40 anni. Il segreto del suo successo? La sua estrema facilità di coltura. In vaso piccolo, grande e in aiuola

di **Matteo Ragni**

PLUS

- Facilità di coltura in vaso e in aiuola
- Vivacità dei colori
- Resistente al caldo e al secco
- Bassa manutenzione

Non si può certo dire che la Portulaca sia una novità. Mi ci è voluta una buona settimana per convincere il direttore e la redazione che questa pianta semplice e forse scontata meritasse la copertina di FlorTECNICA e vivaismo. Soprattutto per questo numero dedicato all'estate e alle produzioni estive. Prima di molte altre colture, prima della moda del Delosperma o della tradizione delle dipladenie, l'estate italiana degli ultimi 40 anni è dominata dalla **Portulaca**. Pianta che sul mercato conosce alti e bassi. E l'interesse per questa coltura è alto soprattutto per chi pensa di coltivarla in modo diverso dal classico grande vaso estivo. Negli ultimi anni **Lazzeri** ha sfornato delle meraviglie **sia a fiore semplice di colore puro che bicolore. Fiori più grandi e piante più resistenti sia in coltivazione che in aiuola**. Un deciso interesse per la Portulaca è stato dimostrato anche da **Westhoff** che negli Stati Uniti ha deciso di usare la bella **Duna** come sua selezione per il mercato americano. Nasce così la collezione **ColorBlast**.



Portulaca Duna Volcano, accattivante fiore grosso caldo di sole e di estate.

FIORI CHE AMANO LA LUCE

La mia simpatia per questa coltura, anche le varietà che chiudono i fiori di giorno, è dovuta al fatto che è la prima pianta che ho coltivato, mangiato, seminato e riprodotto da talea quando ero bambino. Oltre alla mia personale simpatia si aggiunge la **facilità di coltura anche in basket così come in composizioni "estive" di grandi dimensioni e la vivacità dei colori tipici della specie**. L'adattabilità al caldo così come la **bassa manutenzione** non richiedono grandi sforzi perché si tratta di una **pianta semi-succulenta dalle foglie e fusti carnosi e con numerosissimi fiori che si aprono solo in condizioni di buona luminosità**. I fiori, infatti, di notte così come al mattino presto e durante le giornate piovose restano chiusi.

ESTIVA PER VOCAZIONE

Il successo di questa pianta è dovuto all'estrema **facilità di coltura** sia per il produttore sia per il consumatore finale. La Portulaca è adatta **sia per vasi grandi che per vasi piccoli**, tutte soluzioni possibili perché queste piante si trovano molto bene **sia in vaso che in aiuola anche in zone molto soleggiate** che non possono essere bagnate. Questa abitudine della Portulaca deve essere tenuta a mente anche dai centri di giardinaggio e dalla grande distribuzione: **se la vendono al chiuso o al coperto rischiano di avere i fiori chiusi**. Le Portulaca sono perfette al mare e in montagna dove la luminosità è abbondante. Un grande pregio delle Portulaca è il fatto che **ogni giorno apre dei fiori nuovi**. Così se un giorno i fiori si danneggiano, per il trasporto o per la pioggia, il giorno dopo i fiori sono nuovi e perfetti. Da un punto di vista commerciale l'offerta delle Portulaca può essere ampia. L'aspetto che deve essere valorizzato è la resistenza all'asciutto e al secco, caratteristica che fa della Portulaca la pianta dell'estate.



Portulaca Duna Yellow Star, le variazioni di colore rendono le Portulaca una pianta essenziale per l'assortimento.



Portulaca Double Duna Magenta, fiori doppi di classe che illuminano e stupiscono.



Un mix esplosivo la selezione Duna a fiore doppio.

LIBRETTO D'ISTRUZIONI

Le soluzioni di coltivazione sono:

- Vaso da 8 a 14 cm con una pianta: invaso inizi dicembre a tutto aprile-maggio per una vendita primaverile estiva.
- Basket di 16-18 cm con tre piante: invaso da ottobre a marzo. La soluzione dei basket permette sia tre piante di una varietà che piante di tre varietà diverse.

Utilizzare un terriccio ben drenante: va bene un tipo gerani, con max 10% di argilla e 10% di polistirolo con una concimazione di base di massimo 1,0 kg per mc. Il pH deve essere compreso fra 5,5 e 6,0. Dopo le prime due settimane in seguito all'invaso (durante le quali bisogna garantire i 18°C a livello pianta) si può scendere a 10-12°C facendo attenzione a non bagnare troppo, altrimenti si hanno rischi di marciumi radicali. Si può coltivare velocemente per tutto il ciclo colturale a 16-18°C di minima (ma è indispensabile nanizzare e avere serre molto luminose).

La portulaca è una pianta che non tollera ristagni d'acqua e abbondanti irrigazioni. Soprattutto durante le prime 2-3 settimane post invaso le irrigazioni devono essere moderate facendo prima asciugare il terriccio. Iniziare le fertirrigazioni a partire dalla ripresa vegetativa dopo il trapianto con un concime 15-5-25 fino ad una quantità settimanale massima di 2 gr/litro.